

CORTONA — Anno LXXXIX — N. 6 — 15 Giugno 1980 PERIODICO MENSILE FONDATA NEL 1892 UNA COPIA L. 300

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70% - Abbonamento annuo L. 3.500 - Sostenitore L. 5.000 - Estero L. 5.000 - Estero via aerea L. 6.500 - Una copia arretrata L. 600
Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N. 26 del 3/11/1976 - Stampa: GRAFICHE BENUCCI - Perugia
Direzione, Redazione, Amministrazione: Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'ETRURIA Piazzetta Baldelli 1 - Casella Postale N. 40 - Cortona C/C Postale N. 5/22403 - Tel. 0575/603206

Segue da pag. 1

POCHE CASE

te e pericoloso, perché i cittadini ormai sanno di quale mole è portata sono le competenze della regione e dei comuni e sanno e sperimentano quanto sono aumentati i tempi burocratici per le risposte alla loro domanda; quanto è difficile avere dal comune un area dove costruire la casa; quanto è lungo il tempo - anni talvolta, mentre l'aumento dei prezzi mangia i risparmi - per avere la concessione; quanti sono gli oneri finanziari, i rompicapi, e passaggi defalcanti. Spesso, in questo ginepraio, il cittadino da solo non ce la fa e pullulano gli intermediari e i mallevadori.

Non va certo dimenticato che lo stesso lavoratore, che non ha casa, solo qualche anno fa è stato travolto da ondate di demagogia da chi illudeva le masse creando false aspettative della casa subito e gratis per tutti.

In questo contesto si innestano i problemi e le caratteristiche della legislazione nazionale e regionale e gli interventi della Corte Costituzionale (vedi problemi espropri ed equo canone) e il procedimento, nella faticosa e pur utile ricerca di un minimo di programmazione, si fa sempre più faticoso e più lento.

Da questa situazione certamente non vanno dedotte alcune osservazioni essenziali:

1) La mano pubblica non è in grado di assicurare il numero di abitazioni necessarie e perciò occorre creare le condizioni che consentano al risparmio dei cittadini di tornare ad

essere investimento per costruire case. Occorre perciò inventare altre forme di sostegno sociale per i cittadini a minor reddito, ai quali si deve assicurare una casa o a riscatto o in affitto, evitando di penalizzare gli investimenti nel settore fino a renderli - come sta succedendo - impossibili.

2) In periodo di emergenza la programmazione possibile è solo quella essenziale. Occorre inventare procedimenti più snelli e più rapidi se non si vuole che gli stessi investimenti pubblici per le case vengano divorati dalla inflazione. Per questo aspetto molto dovrebbe contribuire la Ragione e purtroppo non lo fa, come dimostrano le incertezze, le ambiguità e le assurdità verificatisi con le assegnazioni dei fondi del 1° biennio del piano decennale. Le cose non sono certo facili, ma diventano ancor più difficili se nella legislazione urbanistica, nel procedimento per la costruzione delle case, per gli investimenti nei centri storici e per il recupero del patrimonio edilizio esistente, la legislazione regionale inventa nuove complicazioni.

Per essere concreti occorre badare all'essenziale e per i tempi brevi si possono tentare utili proposte:

1) È necessario rivedere la L.R. n. 60/77 in attuazione della Bucalossi, per semplificare le procedure e alleggerire gli oneri concessori, oneri di urbanizzazione e il malfamato costo di costruzione, una

tassa iniqua quanto meno sul cittadino che vuol farsi la prima casa;

2) una nuova normativa regionale che dia maggiore organicità alla farraginoso strumentazione urbanistica dei comuni;

3) una regolamentazione degli appalti e unificazione della miriade di convenzioni regionali e comunali.

Nel campo degli interventi finanziari per l'edilizia agevolata-convenzionata la Regione non deve limitarsi a fare la distribuzione degli stanziamenti statali, ma può e deve intervenire con proprie iniziative, quali:

- 1) Un fondo per facilitare i comuni a dotarsi rapidamente di aree sufficienti da assegnare a chi vuol costruire case;
- 2) Un fondo in favore del lavoratore assegnatario di mutuo agevolato al fine di alleviare gli oneri insostenibili che incontra nel tempo lunghissimo che passa fra la promessa di finanziamento e la prima erogazione dell'istituto di credito;
- 3) Un fondo di rotazione per incentivi finanziari svolti a promuovere gli interventi di recupero nei centri storici;
- 4) E infine - cosa tutta di competenza regionale - una iniziativa pratica e non inquinata di velleitarismi ideologizzanti, nel campo della istruzione professionale e della formazione di nuova manodopera per il settore edile, per il quale il calo degli addetti diventa drammatico e finirà per influire negativamente sugli stessi costi.

CONSORZI IDRAULICI RIUNITI DI III CATEGORIA DI CORTONA

I proprietari, o coltivatori, di terreni confinanti con i corsi d'acqua di pertinenza dei Consorzi Idraulici Riuniti di III Categoria, sono invitati, in relazione alle norme di legge in materia, a lasciare libera da colture e piantagioni una "fascia di rispetto" limitrofa ai corsi d'acqua suddetti, della larghezza minima di metri tre, onde sia possibile, in qualsiasi momento, il libero accesso ai corsi d'acqua per ogni intervento di riparazione e manutenzione.

In caso di inosservanza a quanto sopra prescritto, i Consorzi Idraulici Riuniti, o chi per essi, procederanno ugualmente ad accedere ai luoghi e ad eseguire ogni opportuno lavoro, senza rispondere di eventuali danni e senza riconoscere alcuna indennità.

Si confida, peraltro, nel senso di responsabilità e di collaborazione di tutti i Consorziati.
Cortona 2 maggio 1980

IL PRESIDENTE
Avv. G. Carloni.

Si comunica che nel corrente anno è prevista l'esecuzione dei seguenti lavori (salvo variazione di programma per cause di forza maggiore):

- 1 - Ripulitura della Reglia di Pontellino.
- 2 - Scavo e ripulitura delle Reglie di Padule.
- 3 - Scavo e ripulitura della Reglia del Fondaccio.
- 4 - Sfalciatura delle controfosse del Torrente Mucchia.
- 5 - Sfalciatura del Torrente Mucchia nel tratto dal Ponte della Via Lauretana alla confluenza con il Torrente Esse.

Vendo Ford Capri 1300 del 1977 ottimo stato 30.000 Km. € 4.500.000 trattabili. Telefonare al 601170 dopo le ore 20.00.

Segue da pag. 1

LETTERA

Noi genitori non vogliamo dare più importanza di quella che meriti alla figura di cuoca. Sappiamo tutti che i nostri bimbi, di età dai 4 mesi ai tre anni, hanno bisogno di un'alimentazione non "particolare", ma comunque adeguata alle singole età ed alle loro condizioni di salute.

Sappiamo che, essendo il Nido una struttura sociale, dobbiamo essere d'accordo con l'alimentazione che il Pediatra stabilisce.

Non possiamo, viceversa, pensare che la figura della cuoca nell'Asilo nido possa essere improvvisata. La passione, la competenza e l'esperienza riteniamo siano le caratteristiche fondamentali per un tale tipo di lavoro.

Non chiediamo attenzione a Lei ed ospitalità alla stampa locale per fare di squisizioni leziose, ma per denunciare la poca tranquillità che accompagna noi genitori nelle nostre ore di lavoro.

A tutt'oggi si verifica che i nostri bimbi siano affidati a cinque educatrici e non a sei come dovrebbe essere: l'educatrice supplente è stata tolta dal giorno 2 maggio u.s. da un reparto e mandata in cucina per espletare le funzioni di cuoca.

Assessore, Lei potrebbe obiettare che da "sempre", all'Asilo nido di Cortona, ci sono cinque educatrici e che di conseguenza la situazione attuale non è così diversa dalla precedente. È vero. Ancora oggi ci troviamo a dover accettare che in un reparto due educatrici e non tre si occupino dei nostri figli. Lasciamo a Lei e all'opinione pubblica immaginare le difficoltà e le conseguenze negative che possano derivare dalla mancata presenza della terza educatrice: basti pensare alla minor assistenza e sorveglianza ai piccoli nel momento del riposo, che si determina allorché le educatrici si assentano, a turno, per il pranzo (in un reparto infatti dalle 13 alle 15 c'è la presenza di una sola educatrice).

Certi che questo nostro scritto sia interpretato quale modesto contributo per una maggiore efficienza della prima struttura sociale di

cui alcuni bimbi, benché piccolissimi, devono fruire, chiediamo a Lei e a chi di competenza, se non sia il caso che il Comitato di Gestione dell'Asilo nido diventi Organo operante nel rispetto delle competenze attribuitegli e non rimanga un qualcosa di aleatorio.

È stato approvato e divulgato lo Statuto riguardante il nostro Asilo nido? Se no perché non ne siamo in possesso? Se no, perché?

Sappiamo che alcuni membri hanno ed avevano accettato di farne parte e si sono adoperati per la sua stesura del medesimo non certo perché alla ricerca di cariche, ma perché consapevoli dell'importanza di tale Organismo.

Grazie
Cortona, 9 maggio 1980.

La lettera che ci è stata inviata dai genitori dei bambini che frequentano l'Asilo nido di Cortona e che è stata sottoscritta dalla totalità o quasi di essi, non può interpretarsi come un abbaglio collettivo.

Le asserzioni dunque in esse contenute sono da considerarsi gravi e vanno dall'assenza "programmata e voluta" di una educatrice all'invio "obbligato" di un'altra educatrice a svolgere funzioni di cuoca.

Nel primo caso si verifica che per un certo periodo di tempo una sola di esse sia presente con i bambini, nel secondo caso si dà obbligo e mandato ad una persona che cuoca non è a fare da cuoca con tutte le situazioni contingenti del caso.

L'assessore Viti, da quanto appare dalla lettera ha spesso mal interpretato o frainteso le preoccupazioni dei genitori che vanno a lavorare.

Ed è grave tale fatto e tale atteggiamento che pare sottintendere che l'Amministrazione comunale non può sbagliare in alcun modo, né tanto meno può essere addebitata all'assessore una qualche pur piccola critica.

Entrambi sono infallibili. E quando c'è l'errore, invece di ammetterlo con semplicità, perché è delle cose del mondo, si fa la voce grossa (ma è tipica di questo assessore).

Ed intanto mentre si discute, si parla e si scrive (rare) le feci dei bambini prelevate tempo fa per un'analisi, in occasione di una sospetta epidemia, per la quale si chiuse anche l'Asilo nido, sono andate smarrite. Ma qualcuno l'ha mai detto o tutto è stato messo a tacere?

E le preoccupazioni allora dei genitori non sono più che giustificate, sig. Assessore?

Incontro con il nuovo sindaco di Cortona

di ENZO LUCENTE

Incontro con il nuovo sindaco di Cortona

di ENZO LUCENTE

Le elezioni sono da poco terminate e la gente, attratta dal campionato europeo di calcio ha smesso per un momento di parlare di politica (forse ne era anche un po' stanca) e si è immersa nei brividi del goal, tifando ancora, nonostante tutto per l'Italia.

Come era nelle previsioni Cortona ha cambiato il vertice dell'Amministrazione Comunale. Tito Barbini lascia la carica di sindaco per ricoprire l'incarico di Presidente della Provincia di Arezzo e, come si presupponeva, il posto di sindaco viene assunto da Ferruccio Fabilli.

È questo un nuovo nome, almeno per la gran massa di popolazione; molti non ne avevano neppure in memoria i connotati fisici.

Lo abbiamo intervistato per avere dalla sua viva voce le prime impressioni e per conoscere prima ancora della sua investitura, le sue opinioni su una serie di problemi che interessano la collettività cortonese.

D. - Ferruccio Fabilli è il nuovo sindaco del Comune di Cortona. Si vuole presentare ai nostri lettori?

R. - Intanto sono di una generazione abbastanza recente come attività politica; sono 10 anni che sono inserito in un contesto politico.

Abbiamo sotto gli occhi i risultati definitivi delle elezioni amministrative di Cortona, che il Comitato Comunale del P.C.I. ha pensato molto opportunamente di diffondere per informare la popolazione.

E non ci permettiamo, per un senso di pudore, di dimostrare con quei falsi ragionamenti a cui siamo abituati, ascoltando la televisione o leggendo i giornali di parte, che i partiti che hanno vinto non hanno proprio vinto e che quelli che hanno perso hanno mantenuto le proprie posizioni. Nessun motivo ci esorta ad agire e a pensare contro la logica ed il buon senso e nessuna voglia ci solletica di accattivarsi la simpatia di questo o quel partito.

Così i dati ci sono e ognuno può, dopo averli esaminati, esprimere giudizi e previsioni.

Ma un dato comunque è certo ed inequivocabile: il Partito Comunista ha aumentato voti rispetto al 1975, guadagnando i seggi e rafforzando la maggioranza assoluta.

Di fatto è questo partito dell'abilità dimostrata non solo nella capillare propaganda ma soprattutto nella formazione della sua lista. Esso ha infatti evitato per quanto ha potuto la divisione dei voti della sinistra, inserendo tra i suoi consiglieri un esponente del PdUP.

Ed ha conseguito, con tale manovra, due scopi: prima di tutto ha impedito una seppur minima sottrazione di voti e in secondo luogo ha ridotto l'opposizione che sarebbe potuta venire da possibili consiglieri dei partiti intermedi cosiddetti "laici", i cui voti anche se di una certa consistenza, non sono stati sufficienti, in nome di quella legge Dont che punisce i partiti minori. Possiamo riconoscere l'abile manovra ma naturalmente non ne condividiamo il principio e quanto meno il fine.

A questo punto ci auguriamo innanzitutto che, con la sua maggioranza assoluta, il P.C. non si collochi nella sua "turrus eburnea", disdegnando le voci che pur

enorme di persone - non si sa quante, non essendo stata fatta nessuna seria indagine - Quando si parla di trasporti su gomma si deve necessariamente guardare alle competenze della Regione e a quanto è stato fatto o poteva essere fatto in meglio in dieci anni di Regione.

Va detto chiaramente che il dibattito sotto questa angolazione, è insufficiente. È pur vero che pesa nel sistema dei trasporti su gomma - linee extra urbane in particolare - la ormai troppo lunga assenza di una legge quadro nazionale e del preannunciato fondo nazionale dei trasporti, ma ciò non giustifica il deleterio immobilismo regionale. Sta il fatto che già per l'80, solo per risanare il deficit delle aziende private, sono previsti circa 24 miliardi di spesa sul bilancio regionale che arriveranno a 29 nel 1982, senza considerare gli altissimi deficit delle aziende pubbli-

Realità e prospettive

di NICOLA CALDARONE

Realità e prospettive

di NICOLA CALDARONE

Per quanto riguarda la mia vita nella città di Cortona sono stato per lungo tempo a studiare nelle nostre scuole cortonesi.

Mi sono poi allontanato

per motivi di studio ed ho fatto il mio vero ritorno a Cortona nel 1976 essendo entrato a lavorare nell'Ospedale.

Gli impegni che ho ricoperto nel partito sono stati due: prima sono stato segretario della sezione di Camucia e poi segretario del Comitato Comunale del P.C.I.

D. - Molti sono i punti salienti del programma del PCI per la gestione amministrativa del Comune di Cortona. Si vuole presentare ai nostri lettori?

R. - Intanto sono di una generazione abbastanza recente come attività politica; sono 10 anni che sono inserito in un contesto politico.

Abbiamo sotto gli occhi i risultati definitivi delle elezioni amministrative di Cortona, che il Comitato Comunale del P.C.I. ha pensato molto opportunamente di diffondere per informare la popolazione.

E non ci permettiamo, per un senso di pudore, di dimostrare con quei falsi ragionamenti a cui siamo abituati, ascoltando la televisione o leggendo i giornali di parte, che i partiti che hanno vinto non hanno proprio vinto e che quelli che hanno perso hanno mantenuto le proprie posizioni. Nessun motivo ci esorta ad agire e a pensare contro la logica ed il buon senso e nessuna voglia ci solletica di accattivarsi la simpatia di questo o quel partito.

Così i dati ci sono e ognuno può, dopo averli esaminati, esprimere giudizi e previsioni.

Ma un dato comunque è certo ed inequivocabile: il Partito Comunista ha aumentato voti rispetto al 1975, guadagnando i seggi e rafforzando la maggioranza assoluta.

Di fatto è questo partito dell'abilità dimostrata non solo nella capillare propaganda ma soprattutto nella formazione della sua lista. Esso ha infatti evitato per quanto ha potuto la divisione dei voti della sinistra, inserendo tra i suoi consiglieri un esponente del PdUP.

Ed ha conseguito, con tale manovra, due scopi: prima di tutto ha impedito una seppur minima sottrazione di voti e in secondo luogo ha ridotto l'opposizione che sarebbe potuta venire da possibili consiglieri dei partiti intermedi cosiddetti "laici", i cui voti anche se di una certa consistenza, non sono stati sufficienti, in nome di quella legge Dont che punisce i partiti minori. Possiamo riconoscere l'abile manovra ma naturalmente non ne condividiamo il principio e quanto meno il fine.

A questo punto ci auguriamo innanzitutto che, con la sua maggioranza assoluta, il P.C. non si collochi nella sua "turrus eburnea", disdegnando le voci che pur

Ma la Regione che cosa fa?

I problemi dei trasporti pubblici analizzati dal neo consigliere regionale di un partito di opposizione

Ma la Regione che cosa fa?

I problemi dei trasporti pubblici analizzati dal neo consigliere regionale di un partito di opposizione

Le recenti modificazioni degli orari ferroviari nella nostra regione, con la proposta di numerose soppressioni di corse, ha suscitato reazioni e discussioni di ampia portata. Di fatto i provvedimenti delle FF.SS. rappresentano una modificazione sostanziale sia nella quantità che nella qualità, del livello dei servizi di trasporto complessivamente considerati.

Certamente diviene sempre crescente - come rilevato dagli articoli recentemente apparsi ne "La Nazione" - il disagio dell'utenza e soprattutto dei pendolari.

Ma per arrivare dove inizia il trasporto su ferrovia e da dove si diparte il trasporto su ferrovia c'è il trasporto su gomma e, ove le relazioni non siano intense e l'integrazione sufficiente, si aggravano i guai delle tante migliaia di pendolari.

In ogni caso al trasporto su gomma ricorre una massa

enorme di persone - non si sa quante, non essendo stata fatta nessuna seria indagine - Quando si parla di trasporti su gomma si deve necessariamente guardare alle competenze della Regione e a quanto è stato fatto o poteva essere fatto in meglio in dieci anni di Regione.

Va detto chiaramente che il dibattito sotto questa angolazione, è insufficiente. È pur vero che pesa nel sistema dei trasporti su gomma - linee extra urbane in particolare - la ormai troppo lunga assenza di una legge quadro nazionale e del preannunciato fondo nazionale dei trasporti, ma ciò non giustifica il deleterio immobilismo regionale. Sta il fatto che già per l'80, solo per risanare il deficit delle aziende private, sono previsti circa 24 miliardi di spesa sul bilancio regionale che arriveranno a 29 nel 1982, senza considerare gli altissimi deficit delle aziende pubbli-

Per quanto riguarda la mia vita nella città di Cortona sono stato per lungo tempo a studiare nelle nostre scuole cortonesi.

Mi sono poi allontanato

per motivi di studio ed ho fatto il mio vero ritorno a Cortona nel 1976 essendo entrato a lavorare nell'Ospedale.

Gli impegni che ho ricoperto nel partito sono stati due: prima sono stato segretario della sezione di Camucia e poi segretario del Comitato Comunale del P.C.I.

D. - Molti sono i punti salienti del programma del PCI per la gestione amministrativa del Comune di Cortona. Si vuole presentare ai nostri lettori?

R. - Intanto sono di una generazione abbastanza recente come attività politica; sono 10 anni che sono inserito in un contesto politico.

Abbiamo sotto gli occhi i risultati definitivi delle elezioni amministrative di Cortona, che il Comitato Comunale del P.C.I. ha pensato molto opportunamente di diffondere per informare la popolazione.

E non ci permettiamo, per un senso di pudore, di dimostrare con quei falsi ragionamenti a cui siamo abituati, ascoltando la televisione o leggendo i giornali di parte, che i partiti che hanno vinto non hanno proprio vinto e che quelli che hanno perso hanno mantenuto le proprie posizioni. Nessun motivo ci esorta ad agire e a pensare contro la logica ed il buon senso e nessuna voglia ci solletica di accattivarsi la simpatia di questo o quel partito.

Così i dati ci sono e ognuno può, dopo averli esaminati, esprimere giudizi e previsioni.

Ma un dato comunque è certo ed inequivocabile: il Partito Comunista ha aumentato voti rispetto al 1975, guadagnando i seggi e rafforzando la maggioranza assoluta.

Di fatto è questo partito dell'abilità dimostrata non solo nella capillare propaganda ma soprattutto nella formazione della sua lista. Esso ha infatti evitato per quanto ha potuto la divisione dei voti della sinistra, inserendo tra i suoi consiglieri un esponente del PdUP.

IL BALLETO

AL TEATRO SIGNORELLI

IL BALLETO

AL TEATRO SIGNORELLI

Sarebbe fuori luogo recensire una serata come quella trascorsa il 4 giugno al Teatro Signorelli con le solite considerazioni e le scontate frasi che dicono e non dicono, sempre più frequenti nelle cronache riservate agli spettacoli in genere

Innanzitutto va rilavata la singolarità dell'avvenimento: è il 5° anno, infatti, che questa scuola diretta dalla deliziosa Anna Tomaszewska, prepara, allena, plasma e soprattutto educa con palesi benefici sia per il fisico che per la sensibilità dei partecipanti.

Ed anche se qualche incrinatura stilistica c'è stata, o qualche divertente confusione di ruoli specie nelle esibizioni delle libellule in erba, va sottolineato il fenomeno in sé niente affatto trascurabile che oltre a rispecchiare quel ritorno all'arte vera che si è verificato in campo nazionale, offre validi motivi per poter sperare in traguardi sempre più lusinghieri per il nostro mondo dello spettacolo locale.

"La danza - scrisse Valéry - non rappresenta alcuna cosa, ma ogni cosa... Così bene l'amore come il mare e la vita stessa e i pensieri..."

Se ne parla di un partito di opposizione che si è formato nel 1975, guadagnando i seggi e rafforzando la maggioranza assoluta.

Di fatto è questo partito dell'abilità dimostrata non solo nella capillare propaganda ma soprattutto nella formazione della sua lista. Esso ha infatti evitato per quanto ha potuto la divisione dei voti della sinistra, inserendo tra i suoi consiglieri un esponente del PdUP.

Ed ha conseguito, con tale manovra, due scopi: prima di tutto ha impedito una seppur minima sottrazione di voti e in secondo luogo ha ridotto l'opposizione che sarebbe potuta venire da possibili consiglieri dei partiti intermedi cosiddetti "laici", i cui voti anche se di una certa consistenza, non sono stati sufficienti, in nome di quella legge Dont che punisce i partiti minori. Possiamo riconoscere l'abile manovra ma naturalmente non ne condividiamo il principio e quanto meno il fine.

A questo punto ci auguriamo innanzitutto che, con la sua maggioranza assoluta, il P.C. non si collochi nella sua "turrus eburnea", disdegnando le voci che pur

enorme di persone - non si sa quante, non essendo stata fatta nessuna seria indagine - Quando si parla di trasporti su gomma si deve necessariamente guardare alle competenze della Regione e a quanto è stato fatto o poteva essere fatto in meglio in dieci anni di Regione.

Va detto chiaramente che il dibattito sotto questa angolazione, è insufficiente. È pur vero che pesa nel sistema dei trasporti su gomma - linee extra urbane in particolare - la ormai troppo lunga assenza di una legge quadro nazionale e del preannunciato fondo nazionale dei trasporti, ma ciò non giustifica il deleterio immobilismo regionale. Sta il fatto che già per l'80, solo per risanare il deficit delle aziende private, sono previsti circa 24 miliardi di spesa sul bilancio regionale che arriveranno a 29 nel 1982, senza considerare gli altissimi deficit delle aziende pubbli-

Per quanto riguarda la mia vita nella città di Cortona sono stato per lungo tempo a studiare nelle nostre scuole cortonesi.

Mi sono poi allontanato

per motivi di studio ed ho fatto il mio vero ritorno a Cortona nel 1976 essendo entrato a lavorare nell'Ospedale.

PRIMA PARTE

PRIMI PASSI

PRIMI PASSI

PRIMI PASSI

J.F. Kuhn
Alunno Sara, Broccoli Luisella, Camilletti Barbara, Camilletti Francesca, Cammelli Elisa, Ciabatini A. Rita, Consiglio M. Antonietta, Corbelli Silvia, Gazzini Margherita, Grotti Noemi, Laciarini Federica, Lucente Raffaella, Mangiabene Simonetta, Nannorone Sara, Valli Elena.

SUITE

(Don Giovanni) Gluck
Brocchi Sabrina, Domini Tiziana, Gazzini Sabrina, Laurenzi Valentina, Pilloni Gioia, Tanania Federica.

VARIAZIONE DI MYRTHA

(Giselle) A. Adam
Giamboni Stefano

VARIAZIONI DI GISELLE

(Giselle) A. Adam
Galinella Lucia.

MARCIA

(Cenerentola) Prokofiev
Alunno Sara, Broccoli Luisella, Camilletti Barbara, Camilletti Francesca, Cammelli Elisa, Ciabatini A. Rita, Consiglio M. Antonietta, Corbelli Silvia, Gazzini Margherita, Grotti Noemi, Laciarini Federica, Lucente Raffaella, Mangiabene Simonetta, Nannorone Sara, Valli Elena.

Segue a pag. 10

Segue a pag. 10

Segue a pag. 10

Segue a pag. 10

Segue a pag. 10

Segue a pag. 10

Segue a pag. 10

Segue a pag. 10

Segue a pag. 10

Segue a pag. 10

Segue a pag. 10

Segue a pag. 10

Segue a pag. 10

Segue a pag. 10

Segue a pag. 10

Segue a pag. 10

Segue a pag. 10

Segue a pag. 10

Segue a pag. 10

Segue a pag. 10

Segue a pag. 10

PRIMA PARTE

PRIMI PASSI

PRIMI PASSI

PRIMI PASSI

J.F. Kuhn
Alunno Sara, Broccoli Luisella, Camilletti Barbara, Camilletti Francesca, Cammelli Elisa, Ciabatini A. Rita, Consiglio M. Antonietta, Corbelli Silvia, Gazzini Margherita, Grotti Noemi, Laciarini Federica, Lucente Raffaella, Mangiabene Simonetta, Nannorone Sara, Valli Elena.

SUITE

(Don Giovanni) Gluck
Brocchi Sabrina, Domini Tiziana, Gazzini Sabrina, Laurenzi Valentina, Pilloni Gioia, Tanania Federica.

VARIAZIONE DI MYRTHA

(Giselle) A. Adam
Giamboni Stefano

VARIAZIONI DI GISELLE

(Giselle) A. Adam
Galinella Lucia.

MARCIA

(Cenerentola) Prokofiev
Alunno Sara, Broccoli Luisella, Camilletti Barbara, Camilletti Francesca, Cammelli Elisa, Ciabatini A. Rita, Consiglio M. Antonietta, Corbelli Silvia, Gazzini Margherita, Grotti Noemi, Laciarini Federica, Lucente Raffaella, Mangiabene Simonetta, Nannorone Sara, Valli Elena.

Segue a pag. 10

Segue a pag. 10

Segue a pag. 10

Segue a pag. 10

Segue a pag. 10

Segue a pag. 10

Segue a pag. 10

Segue a pag. 10

Risultati ed eletti

Table with columns: REGIONALI '75, REGIONALI '80, and results for various parties like PCI, PdUP, NSU, etc.

Table with columns: PROVINCIA '75, PROVINCIA '80, and results for various parties like PCI, PdUP, PSI, etc.

Table with columns: COMUNE '80, COMUNE '75, Seggi '80-'75, Seggi '75, and results for various parties like PCI, PdUP, PSI, etc.

CONSIGLIERI REGIONALI ELETTI PER LA PROVINCIA DI AREZZO

Table listing regional council members for Arezzo: PCI (Galeotti, Benigni), DC (Ralli).

CONSIGLIO PROVINCIALE DI AREZZO

Table listing provincial council members for Arezzo: 15 PCI, 10 DC, 3 PSI, 1 PSDI, 1 MSI.

LEGGETE L'ETRURIA

ANNUNCI ECONOMICI

Vendesi località Torreone villa a 2 piani panoramica, Terreno circostante. Tel. 06/6374554

hero 2-3 camere centro città. Tel. 06/6374554

Vendo Ford Capri 1300 del 1977 ottimo stato 30.000 Km. £ 4.500.000 trattabili. Telefonare al 601170 dopo le ore 20.00.

Acquistasi appartamento li-

AVEVA COMINCIATO COL DIRE. "Non mi frega nulla di essere eletto. L'importante è partecipare..."



Il trombato

Lo riconosci lontano un miglio. Ha il sorriso agrodolce di chi vuol dimostrare che a lui, figurati, non gliene frega proprio niente.

La radio trasmette i risultati finali delle elezioni. Anche quella, ora. Ma vaffanculo! La moglie è preoccupata.

Siamo o non siamo democratici? E allora bisogna pur dimostrarlo, no? Comeee? La Gentee? E che gliene frega, a lui, di ciò che dice la gente?

Da qualche giorno ha la digestione difficile. Va avanti a Digestivo Antonteo e minestrine di verdura passata. C'è decadimento generale del tono psicofisico.

Basta: ha deciso. A lui, la politica, non lo frega più. Hanno voglia a venire a cercarlo! Tie!...



Assunzione temporanea di animatori del tempo libero

Nel quadro delle iniziative a favore del turismo sociale, l'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Regione Toscana, promuove anche per l'anno 1980 l'invio di anziani e ragazzi in località marine nei mesi luglio-agosto e settembre.

La notte non dorme. Va gheggia tremende vendette con squarto, garrota e stivalletto cinese. Al mattino, risveglio a bocca amara. Mentre si rade la barba, si sfoga in furibonde immaginarie risse con avversari di partito, che poi son quelli che lo hanno trombato.

Uno in particolare gli sta sullo stomaco. A quel tipo lì bisogna "dargli" una di quelle lezioni da ricordarse per un pezzo!... Satánico sorriso, mentre fruga mentalmente nell'armamentario di medioevali torture. Intanto, ecco un anticipo: tie!... Gesto rabbioso, incon-

Table listing names and numbers for the temporary hiring of animators: PCI (Baracchi Aldo, Ciabatti Renato, etc.), DC (Frati Gilberto, etc.), PSI (Luchini Stefano, etc.), PSDI (Bistoni Francesco), MSI (Tavanti Libero).

il Giornale

Giovedì 5 giugno 1980

Un itinerario per un week-end diverso Nei secoli di casa l'arte a Cortona

Il Beato Angelico e Signorelli fa l'essero a loro dimora - Uno sguardo a Sanguinetto

Cortona, giugno. Alle spalle del lago Trasimeno, quasi ai bordi dell'Umbria, si staglia una collina di ulivi che domina la vallata, sorge Cortona, silenziosa e austera.

Accade così che, superata la rapida scalinata del cortile del Palazzo, che richiama andirivieni di armigeri in corazzia, ci si trovi davanti a una lampada etrusca, dalla straordinaria forma a testa di Gorgone, circondata da figure di satiri e di dee.

Si esce affascinati da questa raccolta d'arte che accosta, nella continuità della tradizione toscana, i dipinti del Pinturicchio e del Signorelli ai demoni e alle sculture degli etruschi; ma le sorprese non sono finite. Più in là, la chiesa del Gesù, ora Museo Diocesano, racchiude un indimenticabile Annunciazione del Beato Angelico, dove la finezza dei tratti, gli ori, l'azzurro e il verde

Si esce affascinati da questa raccolta d'arte che accosta, nella continuità della tradizione toscana, i dipinti del Pinturicchio e del Signorelli ai demoni e alle sculture degli etruschi; ma le sorprese non sono finite. Più in là, la chiesa del Gesù, ora Museo Diocesano, racchiude un indimenticabile Annunciazione del Beato Angelico, dove la finezza dei tratti, gli ori, l'azzurro e il verde

Si esce affascinati da questa raccolta d'arte che accosta, nella continuità della tradizione toscana, i dipinti del Pinturicchio e del Signorelli ai demoni e alle sculture degli etruschi; ma le sorprese non sono finite. Più in là, la chiesa del Gesù, ora Museo Diocesano, racchiude un indimenticabile Annunciazione del Beato Angelico, dove la finezza dei tratti, gli ori, l'azzurro e il verde

Si esce affascinati da questa raccolta d'arte che accosta, nella continuità della tradizione toscana, i dipinti del Pinturicchio e del Signorelli ai demoni e alle sculture degli etruschi; ma le sorprese non sono finite. Più in là, la chiesa del Gesù, ora Museo Diocesano, racchiude un indimenticabile Annunciazione del Beato Angelico, dove la finezza dei tratti, gli ori, l'azzurro e il verde

Si esce affascinati da questa raccolta d'arte che accosta, nella continuità della tradizione toscana, i dipinti del Pinturicchio e del Signorelli ai demoni e alle sculture degli etruschi; ma le sorprese non sono finite. Più in là, la chiesa del Gesù, ora Museo Diocesano, racchiude un indimenticabile Annunciazione del Beato Angelico, dove la finezza dei tratti, gli ori, l'azzurro e il verde

Si esce affascinati da questa raccolta d'arte che accosta, nella continuità della tradizione toscana, i dipinti del Pinturicchio e del Signorelli ai demoni e alle sculture degli etruschi; ma le sorprese non sono finite. Più in là, la chiesa del Gesù, ora Museo Diocesano, racchiude un indimenticabile Annunciazione del Beato Angelico, dove la finezza dei tratti, gli ori, l'azzurro e il verde

Si esce affascinati da questa raccolta d'arte che accosta, nella continuità della tradizione toscana, i dipinti del Pinturicchio e del Signorelli ai demoni e alle sculture degli etruschi; ma le sorprese non sono finite. Più in là, la chiesa del Gesù, ora Museo Diocesano, racchiude un indimenticabile Annunciazione del Beato Angelico, dove la finezza dei tratti, gli ori, l'azzurro e il verde

Si esce affascinati da questa raccolta d'arte che accosta, nella continuità della tradizione toscana, i dipinti del Pinturicchio e del Signorelli ai demoni e alle sculture degli etruschi; ma le sorprese non sono finite. Più in là, la chiesa del Gesù, ora Museo Diocesano, racchiude un indimenticabile Annunciazione del Beato Angelico, dove la finezza dei tratti, gli ori, l'azzurro e il verde

Si esce affascinati da questa raccolta d'arte che accosta, nella continuità della tradizione toscana, i dipinti del Pinturicchio e del Signorelli ai demoni e alle sculture degli etruschi; ma le sorprese non sono finite. Più in là, la chiesa del Gesù, ora Museo Diocesano, racchiude un indimenticabile Annunciazione del Beato Angelico, dove la finezza dei tratti, gli ori, l'azzurro e il verde

Piccola storia

Chi era Arsenio il rapitore di Margherita di Laviano (1217-1297)?

Precisazione storica

Ho dovuto lamentarmi spesso delle asserzioni degli storici cortonesi e delle accettazioni dei lettori per amore di patria, tutto a cuor leggero e vorrei dire incoscienza.

S. Margherita da Cortona da giovane fuggì con un Tizio che la tradizione chiama Arsenio e da quale ebbe un figlio durante i nove anni di convivenza.

Chi era questo Arsenio? Come si chiamava? A quale famiglia apparteneva? Fu ucciso nei pressi di Petrina (al Pentimento) nel 1272, anno in cui Margherita iniziò la sua vita di penitenza e di santità, venendo a Cortona dove sviluppò un denso programma di carità cristiana.

G. Mancini in "Cortona nel Medio Evo", 1897, pag. 38, riferendosi a Giunta da Bevegiate e a Lodovico da Pelago, storico fiorentino, scrive: "E poichè menziono un pezzetto d'Umbria. Da questo punto, appoggiandosi alla balaustra di pietra, si può distinguere la lingua di terra tra le colline e il lago.

Tra quei colli si nasconde la cavalleria di Annibale per tendere l'agguato in cui sarebbe caduto l'esercito romano, fatto a pezzi sulla piana verdeggiante tra le alture e il Trasimeno. La località della battaglia, una vera carneficina, si chiama ancora Sanguinetto: pezzi di elmi e di spade sono ogni tanto rinvenuti dai contadini, frammenti di armi che il suolo rende alla luce. Ma da quando, dalla collina di ulivi che separa Cortona dal resto del mondo, le violenze e le stragi che la storia ha seminato in queste terre appaiono lontane: sfumate come gli sfondi del Signorelli.

Silvia Alberti de Mazzeri

SOGGIORNI INTEGRATI IN LOCALITÀ MARINE PER RAGAZZI CORTONESI

L'Amministrazione comunale di Cortona nel quadro dei programmi inerenti al servizio sociale, organizza anche per il corrente anno un soggiorno di vacanze in località marina per i ragazzi in età compresa da 7 a 15 anni.

In considerazione delle particolari condizioni economiche che attraversano gli Enti Locali, così come avviene negli altri Comuni, si rende necessario richiedere ai genitori una quota di compartecipazione alla spesa di soggiorno nella misura di L. 30.000.

LA GIUNTA MUNICIPALE



GUERRIERA GUERRIERI

CORTONA

Piazze, strade, vicoli, rughe e località extraurbane

ISABELLA BIETOLINI

Con una conferenza tenuta il 31 maggio u.s. nella sala Consiliare della Banca Popolare di Cortona, il prof. Edoardo Mirri ha presentato al folto pubblico intervenuto l'ultimo lavoro di Guerriera Guerrieri "Cortona piazze, strade, vicoli, rughe e località extraurbane" eseguito in collaborazione con Adele Mataloni e Vittorio Cocchi, con la supervisione del prof. Evaristo Baracchi.

Parlare di storia locale, ha sottolineato l'oratore, è oggi particolarmente importante al fine di recuperare una dimensione storica più a misura d'uomo, che consenta di conoscere per testimoniare le nostre stesse radici.

Si parla tanto di storia internazionale; ogni avvenimento, presente e passato, viene catalogato a livello universale; si fa troppa storia del mondo, dimenticando, e smarrendo per questo, quella particolare, locale, vissuta in prima persona, e non soltanto eccheggiata, ma non certo meno importante.

Riscoprire e rivalutare la storia locale, afferma il prof. Mirri, è funzione importante anche per riscoprire noi stessi nella nostra individualità, specialmente oggi dove tutto è misurato

in termini collettivi. Guerriera Guerrieri ha compiuto un'opera che pur nella sua modestia, svolge una inimitabile testimonianza di cronaca: fotografare, per così dire, la Cortona d'oggi per consegnarla al futuro attraverso un'opera destinata a valere nel tempo come un documento. L'incuria degli uomini e lo scorrere del tempo possono far dimenticare molte cose degne invece di memoria: Cortona è colma di questi particolari degni di nota, al di là della sua grande storia, e mille caratteristiche suggestive meriterebbero d'essere elencate e salvate così dalla dimenticanza. Vicoli, rughe, strade e piazze: insieme costituiscono la piccola storia locale che deve servire soprattutto a noi per conoscere la nostra città. Il prof. Mirri ha elogiato il lavoro della dott. Guerrieri proprio per questo: lungi dal voler assumere la veste di libro storico, l'opera, egli ha affermato, più modestamente ma con maggiore efficacia, si presta a svolgere un ruolo di testimonianza pratica ed immediata, tale da soddisfare ogni curiosità, ed anche a rimanere nel tempo fonte utilissima di informazioni precise, corrette, oggi dove tutto è misurato

Presso la LIBRERIA NOCENTINI Via Nazionale 32 - Cortona tel. 63602 potete trovare il meglio della produzione italiana e mondiale: Opere classiche, Letteratura contemporanea, Saggistica varia. Un settore specializzato per la letteratura per l'infanzia.

Advertisement for Betania, a house for sale, with contact information and a small logo.

Advertisement for OPA (Organizzazione Pubblicitaria Aretnina) with logo and contact details.

I processi di "ricolocalizzazione" di trasferimento di attività produttive portano ad una articolazione ricca della struttura produttiva stessa. Un dato emerge con forza ed è il consolidamento di una fascia di imprese piccole e medie, quale elemento fondativo della struttura produttiva della Regione Toscana, con il manifestarsi di situazioni molto diverse sia per quanto riguarda i livelli tecnologici che di organizzazione.

Quindi è evidente a tutti che tale struttura si presta ad essere funzionante ed efficace ed efficiente sia per adeguare la domanda di lavoro sia per quanto riguarda l'offerta di lavoro, sia per organizzare forme di lavoro nero in senso proprio, sia per articolare il lavoro nella forma PART-TIME e a tempo definitivo. Dentro questo meccanismo di ristrutturazione produttiva, nella quale le piccole e medie imprese assumono un ruolo "indipendente" dalle grandi industrie, abbiamo avuto in questi ultimi anni una perdita di egemonia dei gruppi economici che tradizionalmente sono apparsi come il nerbo della struttura produttiva della regione toccando anche i piccoli paesi; Cortona non è rimasta fuori di questa logica. Alcuni meccanismi finanziari hanno fatto sì che uno sviluppo urbanistico non corrispondesse alle esigenze dei cittadini. Il problema della casa quindi rimane sempre al centro dei bisogni sociali; a Cortona più che altrove assume, a volte, dimensioni allarmistiche, fino al punto di avere avuto negli ultimi anni lo svuotamento del centro storico. Qui pesano a mio avviso errori da parte della giunta comunale e dei partiti che l'hanno sorretta.

Lo svuotamento del centro storico e della montagna Cortonese non poteva quindi non incidere profondamente sulla nostra economia. Ma il fenomeno Cortona non è un caso a sé, ma rispecchia anche la situazione Regionale. Il tasso Regionale di disoccupazione appare più alto di quello medio nazionale: oltre 120 mila sono i senza lavoro, che sommati ad altrettanti lavoratori a domicilio (lavoro nero), fanno della Toscana la regione con il più alto tasso di disoccupati.

È evidente che a fronte della stima di disoccupazione sta una stima di lavoro illegale, di cui ancora non conosciamo i dati ufficiali ma certo supera i livelli della disoccupazione esplicita. A tale occupazione illegale bisogna aggiungere ancora oltre 20 mila unità di lavoratori stranieri. A confermare questa situazione pesante ricordiamo il ricorso alla cassa integrazione Guadagni, per la Lanerossi di Terontola (per fare solo un caso, in tre anni, 56 settimane). La Lanerossi non è la sola azienda a usufruire della cassa integrazione in Toscana: decine di aziende sono ricorse a tale "beneficio". Tale fenomeno tende a crescere in Toscana più che altrove. Questi i segni distintivi: nella Regione

"Lavoro particolare" Lavoro giovanile, nero, precario, a domicilio, alcune variabili della "ricolocalizzazione" dell'attività produttiva

ne il peso delle persone in cerca di prima occupazione esplicita è inferiore a quello nazionale; il peso delle donne è maggiore; la disoccupazione intellettuale è relativamente minore, e ciò in accordo alla struttura dimensionale delle imprese dato che le piccole tendono relativamente ad assorbire più diplomati. Il TURN-OVER, mettendo insieme quello esplicito e quello implicito, dovrebbe essere superiore alla media nazionale di lavoro

nero intellettuale è ancora più alto. Infine la quota di persone, soprattutto donne, che si dichiarano disposte a prestare lavoro a certe condizioni, è più alta che a livello nazionale. Affrontare il problema del lavoro nero non è così semplice specialmente in Toscana, perché lede interessi di una vasta area di notabili ma non dobbiamo scordarci che il problema occupazionale è al centro dell'attuale crisi economica e sociale. Quindi mi

ACTA

I sindacati confederali ci precisano la loro posizione

Gentile Direttore,

non è certo per aprire una inutile quanto sterile polemica che ci accingiamo a rispondere all'articolo apparso sull'ultimo numero di Codesto Giornale e recante il titolo: "ACTA: una Azienda che si avvia verso il fallimento, scarso il senso pratico dei sindacati". Se lo facciamo è soltanto per riportare chiarezza e concretezza rispetto ad una situazione grave e preoccupante che ci ha visti e ci vede impegnati per la sua soluzione.

Ed è proprio per questo che la nostra linea vuole individuare nella Proprietà il momento decisivo di impegno e di responsabilità. Siamo disponibili in questo quadro a mettere a disposizione tutte le nostre energie, e ne è riprova il prezzo che i lavoratori già stanno pagando; ma è soprattutto chi ha procurato i danni che oggi deve impegnarsi in prima persona per risolverli. In questa situazione occupazionale per i 72 lavoratori.

In questo senso il sindacato è intenzionato a percorrere con serietà ed impegno tutte le vie esistenti, nulla escludendo in maniera aprioristica e nulla lasciando di intentato.

Siamo consapevoli del fatto che la situazione venutasi a creare, i guasti esistenti, sono il frutto di scelte sbagliate, di gestioni che non hanno avuto la capacità di cogliere l'esigenza di programmare, di rendere produttiva ed autosufficiente l'azienda.

Ed è proprio per questo che la nostra linea vuole individuare nella Proprietà il momento decisivo di impegno e di responsabilità. Siamo disponibili in questo quadro a mettere a disposizione tutte le nostre energie, e ne è riprova il prezzo che i lavoratori già stanno pagando; ma è soprattutto chi ha procurato i danni che oggi deve impegnarsi in prima persona per risolverli. In questa situazione

Vacanze estive per persone anziane estate 1980

Nel quadro delle iniziative a favore del turismo sociale, l'Amministrazione del Comune di Cortona in collaborazione con la Regione Toscana promuove anche per l'anno 1980 l'invio di persone anziane in località marina per un periodo di soggiorno elioterapico per circa 100 persone.

In considerazione delle particolari condizioni economiche degli Enti locali, l'Amministrazione chiede una compartecipazione alle spese di soggiorno nelle misure che seguono:

- Importo mensile pensioni — fino a L. 71.250 — Da L. 72.250 a L. 143.000 — da L. 143.000 a L. 200.000

Quota di partecipazione L. 15.000 L. 40.000 L. 50.000

Coloro che usufruiscono di pensione o redditi il cui importo sia superiore a L. 200.000 mensili pagheranno per intero la retta. Il periodo di soggiorno è previsto nel mese di agosto, per n. 30 posti presso il Centro Mariano Aretino di Scarlino (Pisollonica); per gli altri partecipanti dal 1° agosto al 15 settembre 1980 sulla riviera adriatica in alberghi convenzionati, con l'as-

istenza di animatori del tempo libero. Tutti coloro che sono interessati all'iniziativa sono invitati a presentare domanda in carta libera con allegato certificato medico attestante la necessità di cure elioterapiche, dichiarando sotto la propria responsabilità l'ammontare dei redditi in godimento al 30 maggio 1980. Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 30 giugno p.v. agli Uffici della Sicurezza Sociale del Comune, che sono a disposizione per eventuali informazioni richieste.

LA GIUNTA MUNICIPALE

DOVE È FUGGITO Secondo l'amministrazione postale il maresciallo Mario Panarozzi che abitava in via Ferrucci, 15 - Prato si sarebbe trasferito in questi giorni (non è mai tornata indietro una copia).

È possibile far sapere al maresciallo che noi non lo abbiamo "dimenticato" nostro malgrado?

sembra chiaro che anche il nostro comune risente di questa crisi, crisi che si ripercuote su tutti i lavoratori. Vengono quindi a galla gravi fatti di questi ultimi tempi: la minaccia della chiusura della Lanerossi per gravi forme di allergia causate dai coloranti sulle stoffe, alla chiusura della Camet per motivi che ancora non conosciamo, ma che comunque sono gravi. Vorrei quindi chiedere da che parte sta il sindacato. Insieme a me ormai se lo chiedono migliaia di lavoratori e di disoccupati. Ci auguriamo che il sindacato torni ad essere un sindacato di classe. Di questo hanno bisogno i lavoratori.

GIORGIO RICCIAI

L'angolo dell'erborista

PARTE SEDICESIMA La pappa o gelatina reale è il frutto di una elaborazione che le api di 5-10 giorni di vita compiono utilizzando miele, polline ed enzimi prodotti da ghiandole faringee e cerebrali. In un primo momento il risultato è il così detto "latte delle api" che, trattato di nuovo con altri enzimi, andrà a costituire la "pappa reale".

Le api utilizzano il latte per l'alimentazione delle larve operaie e dei fuchi nei primi tre giorni di vita e la pappa reale per nutrire la larva o le larve delle future regine e la regina adulta.

È evidente che la pappa reale prodotta da una famiglia di api è limitatissima, non venendo immagazzinata come il miele o il polline, ma subito consumata. L'uomo scoprendo in essa proprietà che hanno dell'incredibile, crea con determinati trucchi lo stimolo nelle api a produrre più del necessario ed in un certo senso ad immagazzinarla. In genere si predispongono nell'arnia telarini con celle reali artificiali nelle quali, dopo aver messo la famiglia in apparente stato di organicità si procede all'innesto delle larve appena nate. Le api sentendo fortemente la mancanza della regina (senza le api di un alveare o si disperdono o muoiono) sono stimolate a riprodurre perciò riempiono le celle reali di pappa (unico momento in cui si evidenzia un certo immagazzinamento in quanto è con questo nutrimento che la larva crescerà con le caratteristiche di regina); a questo punto i telarini vengono tolti, sostituiti con altri se la famiglia è forte, la originaria regina restituita e la pappa prodotta con un aspiratore prelevata.

La vita media delle api che producono pappa reale risulta molto breve, circa 20 giorni, pertanto è necessario operare sotto stretto controllo per non perdere l'intera famiglia.

La pappa reale risulta costituita di acqua, proteine, carboidrati, grassi, vitamine, sostanze minerali, ormoni ed altre ancora non ben definite.

Da quanto noto è possibile riconoscere alla pappa reale i seguenti benefici: stimolo del metabolismo, potenziamento della memoria, regolatrice delle funzioni epatiche, intestinali e della pressione arteriosa, facilita gli sforzi fisici ed intellettuali diminuendo il senso di stanchezza, stimola l'appetito, favorisce la formazione dei globuli rossi, giova negli esaurimenti nervosi, deperimenti organici, insonnia, carenze di vitamine, artrite, arteriosclerosi, vecchiaia, convalescenza e prostata.

La pappa reale va conservata in frigo a temperatura tra zero e cinque gradi, si presenta di colore bianco avorio, cremosa di sapore acidulo. È consigliabile prenderla a digiuno, una punta di cucchiaino per almeno 20-30 giorni al cambio di stagione. L'uso risulta molto indicato in bambini nervosi, capricciosi, immaturi, con avversione alla carne, senza appetito, anemici, distrofici e mongoloidi.

La pappa reale trova inoltre notevole applicazione in campo cosmetico quale normalizzatrice delle ghiandole sebacee, per donare elasticità e morbidezza alla pelle e come dratante rivitalizzante.

La cera invece risulta una sostanza grassa che le api operaie producono a mezzo di apposite ghiandole cirrhe e che normalmente mescolano a polline e propoli per la costruzione dei favi. Essa risulta costituita da cereolina, miricina, palmitati ed altre sostanze minori; per produrre un chilogrammo di cera le api consumano circa dieci chilogrammi di miele. La cera viene utilizzata per la costruzione dei ceri pasquali, per la costruzione dei fogli ceri, nella preparazione di vernici, cerallacca e in medicina e cosmetica per le sue proprietà battericide e la sua assoluta innocuità.

Il veleno ce costituisce l'arma di difesa delle api viene prodotto ed accumulato in due ghiandole sistemate all'estremità dell'addome di cui una a contenuto alcalino ed una a contenuto acido; nel momento in cui l'ape sfodera il pungiglione i due liquidi si mescolano per venire iniettati sul nemico. Tale veleno è oggi oggetto di notevoli studi specialmente in Russia dove è sorto un centro per cure con prodotti apistici.

Tra i componenti noti del veleno troviamo istamina, enzimi, melittina, lisolecitina, fosfolipase, apamina e acqua. Sull'uomo una puntura d'ape provoca un genere doloroso gonfiore locale ed eccitazione nervosa; opportunamente dosata dimostra una efficace azione contro forme reumatiche e artritiche, nella difterite, ipertensione e arteriosclerosi. La cura può essere fatta praticando l'apipuntura, oppure con punture intramuscolari e con applicazioni locali di pomate e unguenti.

PREPARAZIONE PROTETTIVA DELLA PELLE

5 parti di cera, 2 parti di olio di oliva, 2 parti di acqua di rose

Il Castello di Montecchio

Il monumento sarà restaurato con l'intervento del

(A.V.) Dal primo giugno al 3 agosto 1980, il palazzo comunale di Castiglion Fiorentino ospiterà una personale di Enrico Sirello, noto pittore e scenografo, nativo di Livorno (1930) ma residente a Roma.

Dal 1954 ad oggi, Sirello ha raccolto più che lusinghieri consensi di critica e pubblico, partecipando a numerose collettive in Italia e all'estero o allestendo personali che lo hanno collocato tra i più affermati pittori. Alla personale di Castiglion Fiorentino, Sirello sarà presente con un "cartone" per il Castello di Montecchio (secolo XI) ed altre famose opere. Secondo quanto dice lui la critica d'arte Sandra Orienti, Sirello si dispone ad operare nel vivo di un antico complesso — quello appunto del Castello di Montecchio — facendo aderire ad un tessuto murario vetusto, riscattato dalla ventura dei secoli per la consapevole rimeditazione degli uomini d'oggi, una pittura parietale che più assonante e rispettosa, ad un tempo, non si sarebbe potuta immaginare. Così come, infatti i cartoni — "cartoni" secondo l'usanza antica — testimoniano, nella rarsa, magra, assetata emergenza delle crome severe, nel percorso nodulare degli elementi, contestato spesso da frazioni che si impennano entro il suo ordine.

La scelta di Sirello — di intervenire, cioè all'interno di un antico monumento — viene già ad essere pienamente giustificata, nella sua coerente aderenza, da questa mostra nel palazzo comunale di Castiglion Fiorentino, dalle radici medioevali; ma nella sua realizzazione chiara in causa, oltre tutto, il vasto e complesso problema che investe i beni culturali ed ambientali, la loro conservazione e tutela, ed anche la possibilità d'uso, la riappropriazione fruitiva da intendere nelle implicazioni più ampie. L'inaugurazione della mostra avrà luogo alle 17 di oggi.

Esaminando i risultati elettorali comunali, sentiamo il dovere di ringraziare tutti quegli elettori che hanno votato PSDI, consapevole di dare un contributo affinché nel nuovo consiglio comunale fosse presente anche il rappresentante socialdemocratico.

Per soli 28 voti il PSDI non rientra in Consiglio Comunale, mentre riesce a riconfermare il consigliere nelle circoscrizioni di Cortona e della Val di Pieve.

A giochi ormai fatti, molti si domandano se non era meglio che tutti coloro che non si sentono rappresentati nella maggioranza PCI-PSI, avrebbero più voce in Consiglio comunale.

A chi, con il senno del poi, volesse levare un rimprovero per il mancato accordo fra le forze laiche (PSDI-PRI-PLI), dobbiamo rispondere ancora che una di esse (il PRI) ha cercato l'accordo con noi dopo un fallito tentativo con la DC e che comunque le alleanze non si improvvisano a pochi giorni dalle elezioni, ma si preparano bene e per tempo interessando ad esse vasti strati di opinione pubblica che deve anche dare indicazioni sugli uomini e sui programmi da presentare al corpo elettorale.

Perché quando più partiti si uniscono in una alleanza, mai la somma dei voti dei singoli sarà uguale ai suffragi riportati dalla lista comune.

Esempio calzante è quello della lista PRI-PLI che non ha raccolto la somma dei voti che i due singoli partiti hanno ottenuto alle Regionali ed alle Provinciali.

Consapevoli di ciò e convinti che ogni partito deve conservare, per quanto possibile, il proprio patrimonio elettorale ed ideale, noi ripetiamo che ogni alleanza di questa natura, se vuole rappresentare qualcosa e durare nel tempo deve nascere per costruire, per proporre soluzioni diverse ed alternative, per dare un contributo originale allo sviluppo del comune.

Per quanto ci riguarda, considerando anche il notevole incremento che il nostro partito ha avuto alle comunali, a testimonianza che l'elettorato ha valutato positivamente con il nostro impegno e nelle circoscrizioni dove abbiamo la rappresentanza, ed in ogni manifestazione della vita comunale per proporre con forza, le nostre idee per lo sviluppo civile, economico e sociale del nostro comune.

La Segreteria comunale del PSDI

L'ETRURIA accetta e pubblica i comunicati di tutti i partiti, ciò non coinvolge comunque le opinioni del giornale.

ESEMPIO

Con preghiera di rendere noto il suo contenuto, si invia copia della lettera del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha fatto seguito a quella di questo Comune, con la quale si trasmetteva una somma raccolta a Cortona tra i convenuti alla riunione del Consiglio Nazionale del Sindacato Autonomo Tasse, da destinare alla famiglia del compianto capitano dei Carabinieri Emanuele Basile. Distinti saluti. IL SINDACO

Caro Sindaco, sono rimasto veramente commosso nel ricevere la Sua gentile lettera con l'allegato di lire 1.020.000 rappresentante la somma, raccolta a Cortona tra i convenuti alla riunione del Consiglio Nazionale del Sindacato Autonomo Tasse, da destinare alla famiglia del compianto Capitano del CC. Emanuele BASILE. Ho provveduto a trasmettere tale assegno al Comandante Generale dell'Arma con preghiera di inoltrarlo alla famiglia Basile. Con molti cordiali saluti.

Caro Sindaco, sono rimasto veramente commosso nel ricevere la Sua gentile lettera con l'allegato di lire 1.020.000 rappresentante la somma, raccolta a Cortona tra i convenuti alla riunione del Consiglio Nazionale del Sindacato Autonomo Tasse, da destinare alla famiglia del compianto Capitano del CC. Emanuele BASILE. Ho provveduto a trasmettere tale assegno al Comandante Generale dell'Arma con preghiera di inoltrarlo alla famiglia Basile. Con molti cordiali saluti.

Attualità scolastiche

a cura di Nicola Caldarone

RICEVUTA ALLA FAO UNA RAPPRESENTATIVA CI DOCENTI E DI ALUNNI DELLA SCUOLA MEDIA DI TERONTOLA

Gli alunni della Scuola Media "S. Francesco di Sales" di Terontola, come già riferimmo in un precedente servizio, a conclusione di una serie di lezioni e ricerche sul problema della fame nel mondo, hanno spontaneamente preso l'iniziativa di porre in pratica gli insegnamenti morali scaturiti dalla presa di coscienza di una così tragica situazione umana.

Riflettendo sul dato di fatto inconfutabile che nel mondo esistono una maggioranza di esseri umani che mancano dell'essenziale per sopravvivere e una minoranza che dispone anche del superfluo e vive nello sperpero, si sono riconosciuti, quasi con vergogna, in questa minoranza e hanno pro-

tanti della Scuola l'insegnante di Educazione Tecnica Anna Vincioni, assidua promotrice di ogni iniziativa atta a sensibilizzare gli alunni intorno a questo problema e il Prof. di Lettere Augusto Manuali, suo attivo collaboratore.

Tra gli alunni, che in blocco avrebbero meritato questo viaggio a Roma, sono stati designati, per sorteggio, Enrico Lipparini della III C e Katia Nanni della III D: la sorte non poteva operare scelta più invidiata in quanto si è trattato di mandare a compiere questo atto di umiltà e di solidarietà proprio due ragazzi che, per la loro meravigliosa prestanza fisica, potrebbero essere considerati due autentici rappresentanti della società del benessere.

L'incontro con i funzionari dell'importante Organizzazione internazionale è stato particolarmente cordiale e gli ospiti Terontolesi



vato a fare, nella loro piccola comunità scolastica, quello che gli adulti dovrebbero fare all'interno di stati ricchi e potenti. Hanno per qualche giorno rinunciato a spese voluttuarie come gomme americane e gelati, ripromettendosi di inviare il denaro risparmiato alla FAO, perché a sua volta lo devolvesse a favore di qualche bambino del Terzo Mondo, contribuendo così, seppur in piccola misura, ad allontanare per un po' di giorni lo spettro della fame.

Il rappresentante della FAO, Prof. Alain Vidal Naquet, che già ebbe modo di conoscere questi alunni nel corso di una conferenza tenuta a Terontola nel mese di aprile, venuto a sapere della lodevole iniziativa, si è premurato di far pervenire alla Preside della Scuola, Prof. Giuliana Lorenzini, l'invito ad accompagnare direttamente a Roma una rappresentanza di alunni e docenti perché consegnassero direttamente all'organizzazione la somma raccolta e si rendessero conto di persona a favore di chi sarebbero stati spesi quei denari.

Non potendo il Capo d'Istituto, per irrinunciabili impegni d'Ufficio, accettare personalmente l'invito, ha designato come rappresen-

Caro Castellani, in relazione alla tua premura per l'autonomia del liceo classico di Cortona, ti assicuro di essere intervenuto verso il ministero per ottenere il riconoscimento. Spero di darti presto notizie in merito.

Cari saluti. MAURO SEPIA

Riceviamo e pubblichiamo la presente lettera indirizzata a Giovanni Castellani, della segreteria del Partito Socialista Italiano di Partenza Camucia da parte dell'On. Mauro Seppia con oggetto "L'Autonomia del Liceo Classico" di Cortona. Ricordiamo che sempre l'onorevole socialista a suo tempo si fece promotore di una interrogazione presso il Ministro della Pubblica Istruzione. Speriamo che sia la volta buona e intanto ringraziamo.

MENGI S.p.A. 52043 CASTIGLION FIORENTINO (Arezzo-Italy) Fr. Montecchio, 353 - ☎ (0575) 659333 (4 linee ric. aut.) Telex 58459 RCMENCI

Pallavolo Cortona
È giunta 3ª nella poule finale provinciale

Eravamo partiti a Genova con molte speranze, ma con poche possibilità concrete. Una cosa sola era sperabile: arrivare prima del penultimo posto conquistato l'anno precedente. Invece ecco che dopo il girone di andata (4 vittorie e una sconfitta) si aprono le porte di una insperata Poule finale; ma poi la serie alternata di risultati utili e non, e infine la vampata di orgoglio che permette di classificarsi al 2° posto nel girone. A questo punto che fare? Parlare di 2ª Divisione sembrava assurdo per una squadra di appena 2 anni di vita. E la Pall. Cortona non ne ha parlato, ma ha semplicemente giocato con umiltà contro squadre più titolate e sicuramente più forti e smaziate. Ma l'umiltà a volte non basta se ci si mette di mezzo la sfortuna; le numerose sconfitte consecutive hanno subito tagliato fuori i Cortonesi dal giro promozione ma l'ultima partita contro l'Ediltevere Sanspolero vinta per 3-0 ha permesso grazie alla differenza set di occupare un onorevole 3° posto. Questo ottimo risultato se si aggiunge all'altro 3° posto conquistato in precedenza dalla Juniores Maschile permette di chiudere la stagione agonistica in modo più che lusinghiero. Ma l'impegno di questa società non finisce qui. Sabato 31 Maggio c'è stato l'esordio della squadra femminile della pallavolo Cortona in un incontro amichevole con i dirigenti del sodalizio. Al di là del risultato (3-1 per i vecchi marpioni) abbiamo avuto modo di vedere una discreta squadretta che però deve maturare ulteriormente considerando l'età media di circa 16 anni. Auguriamoci che questa squadra saprà ripetere e migliorare le gesta degli atleti maschili nei prossimi tornei. Il lavoro per la S.S. Pall.

Torneo femminile di pallavolo

Nei giorni 15 e 16 Maggio si è svolto presso la Palestra Comunale di Cortona ha costretto gli organizzatori a far disputare tutte le gare nel campo al coperto, tuttavia ciò non ha impedito il buon andamento della competizione. Hanno aderito alla manifestazione le deguenti scuole, divise in 2 gironi: Girone A: Liceo Scientifico di Castiglion Fiorentino, Istituto Agrario Vegni Delle Capezzine; Girone B Liceo Classico di Cortona, Istituto Tecnico per Ragionieri di Cortona, Istituto Professionale Severini di Cortona.

Dopo le partite delle eliminatorie, il giorno 16 si sono disputate le 2 finali: Liceo Classico e Istituto Agrario per il 3° e 4° posto; Istituto Tecnico Commerciale e Liceo Scientifico per il 1° e 2° posto. Queste due partite, tirate allo spasimo hanno fatto vedere un discreto Volley, dimostrando che anche in campo femminile la pallavolo è raggiunta un buon livello di preparazione. Il folto pubblico presente ha potuto infine assistere alla premiazione delle atlete, effettuata dal Presidente della Pallavolo Cortona Dott. Maurizio Pelucchini. Le coppe e le medaglie ricordo sono andate in ordine di classifica ai seguenti Istituti: 1°) Liceo Scientifico, 2°) Istituto Tecnico per Ragionieri, 3°) Liceo Classico, 4°) Istituto Agrario Vegni, 5°) Istituto Professionale.

È deceduto il 15 giugno all'ospedale di Cortona, il carissimo amico Cav. Uff. UMBERTO CENSINI capo stazione FF.SS. a riposo. Alla moglie Ada, al fratello cav. Luigi e famiglia giungano le nostre più vive condoglianze

Letteratura italiana contemporanea. Un'opera nuova, la più completa ed esaustiva sulla storia letteraria del nostro secolo. richiedete in omaggio un estratto dall'opera a: LUCARINI EDITORE Via TRIONFALE 8046 00100 Roma TELEFONO 333333

Attualità agricole

PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI NELL'IMPIEGO DEGLI ANTIPARASSITARI. Lo sviluppo e l'evoluzione delle tecniche colturali per quanto riguarda l'agricoltura, non solo ha coinvolto il campo della meccanizzazione ma anche l'impiego dei fitofarmaci, i quali si sono dimostrati sempre più potenti ed anche efficienti. Bisogna dire che l'uso di tali sostanze, in questi ultimi tempi ha fatto sorgere problemi collaterali, indesiderati rispetto agli scopi per i quali vengono impiegate. Per quanto riguarda le conseguenze negative, i fitofarmaci in uso così diffusi nell'intero mondo, inanimato ed animato, che ormai esi-

La nostra società ha organizzato questo torneo nel quadro delle manifestazioni per la promozione dei giovani allo sport e l'avvenimento alla pratica della pallavolo. Nei giorni precedenti al torneo in numerose scuole cittadine era stato proiettato un film tratto dai mondiali '78 in cui l'Italia si laureò vice-campione del mondo. Sperando che tutte queste iniziative non vadano a vuoto, i dirigenti della Pallavolo Cortona invitano tutti i ragazzi e le ragazze di qualsiasi età a fare dello sport attività, così importante per la crescita psico-fisica dell'individuo.

SOCIETÀ FILARMONICA CORTONA

La Filarmonica di Cortona, è in dovere di formulare un pubblico ringraziamento alla Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Firenze, per l'elargizione del contributo di lire 500.000, inviato per l'acquisto delle nuove divise ai musicanti. Tale somma si aggiunge a quelle già inviate da altri Enti, dai Soci e dai simpatizzanti. Al termine della raccolta delle offerte verrà pubblicato il relativo elenco.

Per il tuo abbigliamento Club Moda Mary. Piazza Repubblica, 8 CORTONA

Al vino bianco vergine della Valdichiana

Stavola, citti, voglio raccontè una storia più vecchia di Guglino, una storia de... spirito e de gioia ch'è prufumèta tutta de bon vino. Donqua: 'ena che sappiète, innanzi tutto, che un giorno assai lontano, d'Allegnana, arrivò co' su' servu un signorotto che cercèva 'ndu se beve e 'ndu se magna.

Soprattutto de bere,gni piacca, e mandèa avanti, lungo 'l caminèra, per segnali 'nduch'era meglio 'l vino, el più furbo e 'l più vispo cameriere. El ditèto era questo: se tu trovi un posto col vin bònò duchessia, tu scrivi grande un EST su per un muro e io vedo tutt'un botto all'osteria. E cussì fewce e, pièno pièno, scese giù per l'Italia col bicchiere 'n mèno e ogni dove bevette a buttiglioni 'l vin bònò che gli altri gne cercèno.

Ma quando giunse a un posto sopra un legò, che me père che sia Monte-fascone, el sirvitor scupri un vinèllo bianco capèce a scunsurittè la ragione. EST EST EST, tre volte a letteroni, come ordinèto, scrisse sur un muro, per dire a chière note al su' padrone che meglio vino un c'era de sicuro.

La storia dice che quel bon tedesco s'arfermète ognisempe a quel paese, dove morì de vino assai satollo pel mèle 'n corpo che laggiù gni prese. Bisogna però di che quel'omino un passò pe' la Chièna e avea sbaglièto, ché, si avesse beuto 'l nostro vino, quattro volte quell'EST avria segnèto.

E pù un gni avrìbbe preso nissun mèle, perchè 'l vin nostro fresco de cantina scaccia i pnsieri, rende più giulivo e, soprattutto, e... santa middicina!

ottica Lucente & Ferri. Occhiali Polaroid il sole ad occhi aperti. CORTONA Via Nazionale, 27 CAMUCIA Via Firenze, 94

BANCA POPOLARE DI CORTONA

MOLTI SERVIZI IN PIÙ. Utenze varie: IRPEF - ILOR - IVA - INPS PENSIONI INAM, Centro Raccolta Valute. IMPORTANTE: Mutui per la casa concessi dalla banca in 5 anni e per conto dell'Istituto Italiano di Credito Fondiario Roma - in 10 - 15 - 20 anni. PICCOLI PRESTITI FIDUCIARI (tassi particolarmente agevolati) CHIEDETECI CHIARIMENTI: La BANCA POPOLARE DI CORTONA è dotata di moderne apparecchiature elettroniche I.B.M. - Sistema 34 - per il tempo reale di sportello - procedure semplici e rapide. Orario di sportello: dalle ore 8,20 alle 13,20 tutti i giorni escluso il SABATO A CAMUCIA escluso il LUNEDÌ A CORTONA.

NUOVI ALLOGGI A CORTONA

Nel quadro degli interventi per l'edilizia, di cui alla legge 457/78, sono stati iniziati i lavori di costruzione dei primi alloggi per i soci della cooperativa CORITO edilizia, a proprietà indivisa. Il Consiglio d'amministrazione ed i soci con interventi economici diretti sono riusciti a sbloccare ogni difficoltà ed ottenere subito il finanziamento tramite la Regione Toscana. Tali appartamenti, in corso di costruzione nella zona del PEEP tra Cortona e Camucia, sono attesi da tempo e, costituiti dal primo intervento diretto dei cittadini che, prendendosi associativamente, pur agevolati da impostazioni della pubblica amministrazione, da leggi statali e regionali, dimostrano volontà autonoma di risolvere i propri problemi come quello della casa, e intendono stimolare le ulteriori iniziative da intraprendere. È per continuare e per questo che occorre adesso che l'amministrazione Comunale di Cortona, nei suoi nuovi amministratori, tenga fede ai programmi più volte prospettati e ripetuti nei programmi elettorali e trovi subito l'area per nuove costruzioni nella zona prospiciente il Centro Storico, per consentire di far beneficiare della casa, operai, impiegati, artigiani, operatori commerciali e professionisti che, nel centro storico, hanno ragione di lavoro e di vita, e, dove gli interventi di cui molto si è discusso, sono ancora lontani da concretizzarsi, e che comunque da soli non risolverebbero interamente le carenze piuttosto consistenti.

I SONETTI DE PAVELONE L'elezioni

L'ete vista 'sti giorni tanta gente che corre pe' le strède a chiacchiarè e duchessa se sfogno a parlèrè mentre che pe' le piazze già se sente de canti e sòni tutto un buggerio? S'apiccehem pi' muri tante carte e te senti promette d'ogni parte de cose belle e bone un buscherio. È tempo d'elezioni, è un gran parlèrè de quel che serve a tutte le persone e de le cose che se devon fèrè. Ma poco dopo che son viti sue e hon messo 'l cudiron tul seggione, chi s'aricorda de le cose tue?

30 GIORNI DI CRONACA

CRONACA DEL MESE DI MAGGIO. 1 - Concerto a S. Angelo con "I cantori di Perugia". Giornata piovosa e fredda, ma l'agitazione del parroco per il ritardo dei coristi rende l'aria incandescente. 4 - ritornano i cortonesi romani, i ricordi e il fascino della nostra cittadina rinnovano un incontro di amicizia e nostalgia. Convegno di studi sul tema "La sicurezza in ospedale". 5 - Politica e Ginnastica. Il PCI vince la corsa per la lista n. 1... in fatto di piedi non teme concorrenti. 11 - Raduno delle Bande e concerto in piazza. 17 - Mercato cortonese freddo e spossato. Avrei voluto sapere il prezzo delle uova, ma nessuno mi può illuminare. Poi ho scoperto, per vie traverse, che dalla Gina del prete costano 250 lire la coppia. Non si rilascia fattura, la vendita è quasi a mercato nero... ma le galline sono autentiche e ruspanti. 18 - a Palazzo Vagnotti sono esposti i disegni degli alunni delle scuole elementari e medie. Più originali e divertenti di quelli di alcuni... pittori. Festa di S. Margherita: il maltempo rovina la manifestazione ma, soprattutto, rovina le classiche passeggiate dei rugapianotoli.

Lettere a L'ETRURIA

LA RICIVUTA FISCHELE A LA LOCANDA. Se devono sinti sempre più belle! Dai primi de sto mese, si provète a vire a sdigunavve a la locanda, 'mpodete più magnèra e creppelle, perch'apena tull'uscio, ce trovète uno che v'arivolge la dimanda: "Cosa desiderate? Minestrone? Pastasciutta, stufato arrosto misto? Cannelloni al formaggio pecorino?" "No, no! So nuto per magnè 'n boccone!" "O poco o tanto, vi ci vuole 'l visto, com'è richiesto ad ogni cittadino." "Oh, questa è bella! Doppo tante lotte per conquistè la libertà e 'l benesse, lo Stèto vu sapè quel ch'uno magna? Che s'enargioni al tempo de le botte? So nuto per magnè do' fève lesse! So 'n poro contadino de campagna!" "Non importa! Mi date un documento; segnate quel che voi desiderate mangiare e quello che volete bèrè! Ed io in due minuti vi accento! V'acomodate al tavolo e margiate, e non c'è proprio niente da temèrè! Vi faccio la mia bella ricievuta con tasse, soprattesse e bolli 'n fondo; pagate e ve n'andate con quel foglio." "Feteme almeno fèrè 'n biuta, ché io coi scritti non me ce confondo, perchè c'è sempre sotto qualche 'mbroglio. Se mèsse a sirvi n'altro e io: "Bongiorno" glie faccio io. Ce fu propio del bono per podemme cavè da quel'impiccio! Me voleno portamme a visitèrè con le manette su dal sor Albono per avè cumbinèto quel pasticcio. Fortuna che passò de li 'l Sor Dante che m'arcunubbe 'n mezzo a tanta gente e dimandò a le guardie l'accaduto. "È un delinquente che n'ha fatte tante" disson quelle con fèrè stre ottente "eppu ha magnèto senza 'l ricivuto!" "Io non ce acredo! Maso è un contadino che conosco da tempo. È un omo onesto che non n'ha robbo' mei manco al padrone!" "Se ce lo dice lei, Signor Dantino... lasciamo stare e non facciam l'arresto, anche se avesse fatto colazione." Tirò 'n suspiro forte e vette a chèsà. Certo che non m'arvieni più la voglia d'arvire a presentamme a 'na locanda! D'alora più mamanco a fe lla spesa so 'rvito, per timor che tu la soglia m'arfaceccon la sollata dimanda. Certo, che son diventè tempi duri! Lo Stèto vu sapere quel che magni, quel che tu fè' 'gni giorno e du te rèche e vu sapere come te picruci da vive e tutto quello che guadagni, quel che consume e quello che tu spreche! Ste' mèle? C'è la Saub che te cura. Ste' peggio? La Rigion da l'ospedèle. Moie?? 'L Cumune te fa fe' lla buca. Comprè? L'Iva s'affaccia con primura. Vende? C'è 'l'Invim che te fa ste' mèle. Mure La Bucalosi ecco te sbuca. E con più tasse pèghe, 'l poro Stèto sta sempre peggio e curre l'inflazione. Ma che ne fan de tutti qui quadri che l'italieno pèga e ch'ha paghèto? "Zitto, Maso; te fan contravvenzione! Chè tanto... 'l sano tutti i cittadini!" MASO DE LA SELVA

L'ETRURIA Periodico Mensile fondato nel 1892. Direttore Responsabile Vincenzo Lucente. Comitato di Direzione: NICOLA CALABRONE, GIORGIO RICCIALLI, FRANCO SANDELLI, ROMANO SANTUCCI. Esperti: EVARISTO BARACCHI, FOSCO BERTI, ARMANDO PAOLONI. Foto: JACOPO POZZOLI. Foto: ALFONSO SCIARRI. Redazione di Castiglion Fiorentino: UMBERTO BARDELLI, GIUSEPPE BENNATI, GABRIELE BUTINI, GIULIO CORINTI, SANTE GADANI. Rivista associata all'Unione Stampa Periodica Italiana.

Savoia P.A. di Assicurazioni e Riassicurazioni. SAVOIA VITA TUTTI I RAMI ESERCITATI. AGENZIA GENERALE DI CORTONA Via Nazionale, 76. Telef. 62870.

al passo con i tempi per offrirti di più. Cassa di Risparmio di Firenze. Uffici di Rappresentanza a: Francforte sul Meno, Londra, New York, Parigi.

Progetto Risparmio Energetico Ing. G. MONALDI. Imp. SOLARI. Imp. TERMICI-VENTILAZIONE VAPORE-ARIA CONDIZ. Imp. Trattam. PISCINE-CALDAIE-ACQUED. Acque SCARICHI IND.-FOGNE. Camucia - Via XXV Aprile, 10. Tel. 62990-63783.

Banca Toscana, la più vicina ai tuoi problemi. 175 filiali. Oltre 3000 miliardi amministrati. Centinaia di corrispondenti in tutto il mondo. BANCA TOSCANA. Sede Sociale e Direzione Centrale in Firenze.